

LA QUESTIONE DI ADRIANOPOLI SI AVVICINA ALLA FASE DECISIVA

Il trionfale ingresso di Re Costantino ad Atene
UNA VITTORIOSA USCITA DELLE NOSTRE TRUPPE A MORG

(Nostri servizi telegrafici e telefonici particolari)

La situazione in Bulgaria

La mobilitazione - Il conflitto colla Turchia
- La ratifica della pace di Bucarest

SOFIA, 19. — Si annunzia da fonte autorizzata che la mobilitazione procede rapidamente senza incidenti. Gli ufficiali sono mandati in congedo illimitato. L'opinione pubblica si mostra indignata della condotta della Turchia la quale aveva prima detto di non volere sotto alcun pretesto oltrepassare la linea Maritza-Adrianopoli. Il Mir dichiara che se la Turchia si propone ad avere a che fare direttamente con la Bulgaria si inganna, perché è con l'Europa intera che deve fare i conti.

SOFIA, 19. — L'ukas che ratifica il trattato di Bucarest sarà pubblicato tra poco.

Essa sarà sottoposta all'approvazione della Sborna della riapertura autunnale. Lo scambio delle ratifiche sarà fatto a Bucarest.

La Turchia dichiara essere provvisoria l'occupazione di alcuni paesi spettanti alla Bulgaria

COSTANTINOPOLI, 19. — Il gran visir interrogato circa la nota bulgara relativa all'avanzata delle truppe turche ha fatto la seguente dichiarazione:

«E' vero, noi abbiamo occupato provvisoriamente Dimitika, Ortakou e Sullu, ma ci siamo stati costretti in primo luogo dalla possibilità di una ripresa delle ostilità con la Bulgaria e da ragioni umanitarie, per assicurare il mantenimento dell'ordine fino all'arrivo delle autorità bulgare; ma, lo ripeto, questa occupazione è soltanto provvisoria.

«La nostra avanzata del resto si è limitata a questo. Non marceremo su Kirdjali e Gussulidje, come fa presente la nota bulgara, e non occuperemo Dedegac nonostante l'invito delle popolazioni. Abbiamo dato all'esercito ordini categorici di non fare un solo passo innanzi.

Il gran visir ha terminato dicendo: «Siate ben convinti che non oltrepasseremo la linea di frontiera che abbiamo indicato nella comunicazione del 9 luglio alle potenze».

L'Italia di fronte al conflitto turco-bulgaro

ROMA, 19 agosto. — In una nota a proposito degli ultimi avvenimenti balcanici e in ispecie circa l'atteggiamento della Turchia la Tribuna scrive:

«Non non abbiamo nascosto, anche nel momento più difficile delle loro fortune, la nostra grande e disinteressata simpatia per i bulgari; ma ci lasceremo trascinare dal sentimentalismo e verremo meno ai criteri di misura che devono dominare nel giudizio della politica estera, se oggi ci scagliassimo contro la Turchia e la condannassimo per la ragione che, venuto il suo momento, essa fa più di noi di quanto abbiano fatto i greci, i serbi e i rumeni e che avrebbe fatto indubbiamente la stessa Bulgaria se vi fosse riuscita.

«Questo fatto non dobbiamo solo considerarlo dal punto di vista degli interessi e della situazione generale europea. A noi conviene di considerare anche la nuova situazione con piena equanimità e senza perdere mai di vista gli interessi più specialmente nostri».

Il trionfale ingresso di Re Costantino ad Atene

Il corteo - Il Te Deum

ATENE, 19. — La popolazione di Atene fece al Re un'accoglienza trionfale; appena le salve d'artiglieria annunziarono che i sovrani giungono in porto, dalla capitale scoppiano entusiastici vivaci; un'ondata umana invade le vie che il corteo seguirà; la folla agita bandierine greche e ramoscelli d'albero, le musiche suonano l'inno nazionale; succede una vera esplosione di entusiasmo; l'esercito e la folla gridano: Viva Costantino il Grande! Evviva Costantino il vincitore dei bulgari!

Il Re commosso saluta sorridente: la folla fa un'ovazione anche all'ammiraglio Condouriotis; quando il corteo giunge davanti alla Tribuna in cui presero posto gli ufficiali feriti, il Re si alza in piedi e saluta affettuosamente; gli ufficiali gridano entusiastici vivaci; l'episodio produce una viva impressione nella folla; il corteo giunge infine alla Cattedrale, tra acclamazioni; durante la cerimonia il Re e la Regina sono rimasti in ginocchio; il clero cattolico assistette al Te Deum; alla fine della cerimonia il corteo si riformò e si diresse alla Reggia fra acclamazioni entusiastiche della folla. Il numero delle persone che parteciparono alle accoglienze fatte al Re va valutato oltre le centomila.

I presenti all'ingresso trionfale

ATENE, 19. — L'Averoff avendo a bordo il Re e il Diadoco fece il suo ingresso nella baia di Falero scortato da una parte dalla divisione navale del Mediterraneo e da numerose navi mercantili piene cariche di viaggiatori.

Dopo lo sbarco vi furono i saluti d'uso; il Municipio del Pireo presentò i suoi omaggi al Re, il Municipio di Atene gli dette il benvenuto; poscia il Re fece il suo ingresso nella capitale, le autorità civili e militari, e il corpo diplomatico, assistettero al Te Deum nella cattedrale.

Veneziani fu anche esso molto acclamato dalla folla, gli edifici pubblici e privati erano imbandierati e stasera saranno illuminati; parecchie migliaia di greci giunti dalle provincie e dall'estero danno alla città una viva animazione.

Incendio e saccheggi dei greci

SOFIA, 19. — Secondo un rapporto del comando del quarto esercito le truppe greche di Pelchevo prima di ritirarsi hanno incendiato e saccheggiato il villaggio di Robovo, portando via tutto il bestiame e 47 persone.

I rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Rumenia

VIENNA, 19. — Di fronte alle affermazioni di un giornale rumeno che il dottor Maiorescu dopo aver preso conoscenza di una presunta nota di felicitazione del co. Berchtold avrebbe preso questa nota come pretesto per una aspra polemica contro l'opinione Austro-Ungarica circa l'opera di pace di Bucarest, i giornali, in base ad informazioni da fonte autentica, sono autorizzati a dichiarare che queste notizie sono destituite di ogni autenticità.

Vero è che il co. Berchtold ha inviato al dottor Maiorescu un dispaccio di felicitazione concepito in termini molto cordiali al quale Maiorescu rispose verbalmente con termini altrettanto cordiali usando fra l'altro anche la frase: «che le felicitazioni del co. Berchtold gli procurano specialmente la maggior gioia».

Inoltre è vero che a proposito del telegramma furono discussi i reciproci punti di vista. La conversazione però si svolse egualmente in modo amichevole e senza qualsiasi polemica.

La più grande Serbia

BELGRADO, 19. — Il governo su proposta del ministero della guerra ha deciso d'istituire nei territori conquistati cinque nuove divisioni, cosicché l'esercito serbo si comporrà in avvenire di 10 divisioni.

Per la tutela delle nazionalità nel nuovo Montenegro

CETTIGNE, 19. — L'invito germanico e i rappresentanti delle grandi potenze fecero un passo al ministero degli esteri per garantire la libertà di fede e di nazionalità degli abitanti dei nuovi territori acquistati dal Montenegro. Il ministro degli esteri rispose che la costituzione del Montenegro prevede e assicura interamente la libertà di fede e di nazionalità di tutti i sudditi e che il Montenegro è sempre segnalato precisamente per la sua tolleranza verso i sudditi che professano altre religioni.

Il Conte di Torino non sarà principe d'Albania

ROMA, 19. — La Tribuna riferendosi alla notizia pubblicata da un giornale di Torino, secondo la quale il Conte di Torino sarebbe nominato Principe d'Albania, pubblica:

«Il Mattino ci giunge con la stessa informazione che dice di aver raccolto nel piccolo circolo albanese che gode gli ozi della villeggiatura a Napoli. Evidentemente, tra un bagno e l'altro, gli albanesi in vacanza a Napoli hanno voluto divertirsi alle spalle di qualche reporter».

Un'importante scoperta archeologica

ROMA, 19. — Il Corriere d'Italia dice che una importante scoperta archeologica è stata fatta a Villa Patrizia. Scavando per basare un muro di cinta è venuta alla luce una tomba antica molto ben conservata, tranne in un lato dove un quadro è mancante. Si ritiene che il quadro fosse la lapide funebre.

Dell'importante scoperta è stato subito avvertito il direttore dell'ufficio scavi, prof. Pasqui, che si è recato sul luogo per le constatazioni e i rilievi di legge. Gli scavi continuano sotto la sorveglianza di un custode. Il Corriere d'Italia dice che non è improbabile che vengano alla luce altri importanti avanzi.

Un'innocuo attacco beduino contro la piazza di Merg

BENGASI, 19. — Giunge notizia da Merg che ieri mattina circa seicento uomini in parte montati si avanzarono da sud verso la piazza. Il generale Torelli attese a fare aprire il fuoco che i ribelli fossero giunti a circa ottocento metri dalle nostre trincee, quindi il contrattacco di fronte, mentre un battaglione Alpini opportunamente avvisato si avanzava da Zorda contro il fianco sinistro dei ribelli, questi ripiegarono precipitosamente inseguiti per circa sette chilometri dai nostri, lasciando sul terreno trenta morti. Da parte nostra nessuna perdita.

Questo nuovo episodio, non nuovo nell'ultima storia della nostra penetrazione in Cirenaica, dimostra all'evidenza la graduale diminuzione di forza offensiva dei gruppi ribelli, che erano nella Cirenaica.

Un nucleo di seicento armati che si avvicina a ottocento metri dalle nostre trincee e sostiene un nostro contrattacco, senza indugiare perdite, non può essere che un nucleo di poveri pastori, spinti, contro di noi, forse dall'oro egiziano e Senussita, ma non certo da quel fervore religioso, che sa rendere audaci e terribili i popoli arabi. Se in Cirenaica non mancherà da parte nostra una costante e intelligente attività politica, integrata da una opportuna e vivace attività militare, la pacificazione dell'altipiano avverrà più presto, di quanto mesi fa si potesse supporre.

I confini tra l'Egitto e la Tripolitania

ROMA, 19. — Si ha da Alessandria d'Egitto che il Governo italiano si è messo d'accordo con quello egiziano per la delimitazione delle nuove frontiere fra l'Egitto e la Tripolitania.

Italia e Austria nella triplice alleanza

PARIGI, 19. — Il Temps sulla base d'informazioni provenienti da fonte russa dice che l'Austria nella Triplice alleanza è stata cacciata all'ultimo posto, a tutto vantaggio dell'Italia la quale insieme colla Germania è quella che esercita la maggiore influenza sui rapporti colle altre potenze. La colpa di questo spostamento il gabinetto di Vienna dovrebbe ascrivere unicamente alla sua propria politica estera.

Anche il Novoje Vremia spiega colla sostituzione dell'Italia all'Austria nel secondo posto della triplice il fatto che la Germania ha rifiutato di sostenere la politica austriaca nella questione della revisione del trattato di Bucarest.

Al gabinetto di Vienna — scrive il giornale — temendo che la Serbia diventasse troppo potente, ha seguito una linea di condotta dannosa agli interessi della Triplice Alleanza, preoccupandosi soltanto dei ranghi particolari dell'Austria-Ungheria. Ma la crisi balcanica ha dato una più grande importanza all'Italia in danno dell'Austria nella Triplice Alleanza. Ecco perché ora l'Italia occupa nella Triplice il posto che prima occupava l'Austria. Ora l'Italia tiene la seconda parte nelle Potenze del gruppo triplice e l'Austria soltanto il terzo.

Noi e i francesi

La vertenza tra l'Italia e Francia, circa le pretese sorti del Dodecaneso, ha lasciato strascichi nella stampa specialmente francese. Autorevolmente la Vita consiglia l'opinione pubblica italiana a trascurare i commenti che vengono d'oltralpe.

«Sono così infondate, illogiche, assurde — osserva la Vita — le cose che i giornali francesi affermano o ci attribuiscono che non possono avere efficacia di danneggiarci. Sarebbe umano rispondere che secano egualmente, ma la politica non va regolata a scatti di malumore e con impeti, anche giustificati, di reazione.

«Del resto chi ha il giusto sentimento di quel che vale, ha il diritto di rimanere perfettamente sereno anche di fronte alle piccole, pur moleste provocazioni.

«Siccome da parte nostra non siamo mossi che dal proposito della tutela dei nostri interessi, senza intenzione di offesa per nessuno, senza sogni inascuribili di conquista, è ben giusto aver fede nel tempo, il quale deve rendere giustizia, almeno nella opinione dei sinceri.

Oltre di ciò che vogliamo? Che il Journal des Débats, per esempio, riconosca come l'Italia costituisca una quantità non trascurabile? Ma riconosca e non riconosca per noi è perfettamente lo stesso.

«Se invece fosse possibile — e non è — supporre che una qualsiasi fa-

zione politica — per quanto non responsabile — si proponesse di trovare nell'Italia e nella pretesa sua rassegnazione, un pretesto per dare facili soddisfazioni all'amor proprio nazionale, allora la cosa muterebbe. Ma, anche allora sarebbe sempre utile rinunciare alle polemiche per occuparsi dei fatti.

«Fortunatamente tale ipotesi non può essere una accolta con serietà; quindi tutto sommato il consiglio più provvidente è quello di non prendere contatto — cioè il nostro.

«Conviene anche ricordare che il Journal des Débats è un canuto del resto, stampato a cui va usato quel rispetto in forma di silenzio che si vuole tributare a chi, oltre di essere vecchio, è nella condizione di non poter nuocere».

Per il genotico dell'Imp. Franc. Giuseppe

La crescente saldezza della Triplice alleanza

VIENNA, 19. — Il Neue Wiener Tagblatt scrive:

Il brindisi dell'Imperatore Guglielmo al pranzo di gala in occasione del genotico dell'Imperatore Francesco Giuseppe non mancherà di produrre dovunque una forte impressione.

Mai l'idea della più intima unione della Germania e dell'Austria-Ungheria ha trovato una più precisa e una più ferma espressione e il momento storico in questo discorso fu tenuto ne fu una manifestazione di straordinaria importanza atta a provare dinanzi a tutto il mondo che le fondamenta dell'alleanza sono imperturbabili e che gli avvenimenti così movimentati dell'ultimo tempo non erano in grado di cagionare cambiamenti e dissonanze sebbene negli ultimi giorni da certa parte se ne volevano vedere tante, con tutte le sofistiche immaginabili.

La cordialità dei rapporti personali dell'imperatore Francesco Giuseppe e dell'imperatore Guglielmo, la straordinaria venerazione che l'imperatore germanico nutre verso il suo amico paterno trovano la loro espressione nella saldissima potenza dell'alleanza, che perdura ai cambiamenti di tempi e che, come l'imperatore Guglielmo disse così vigorosamente: «conservò anche nell'avvenire il suo vigore e la sua efficacia per il bene di tutto il mondo».

Rilevando l'articolo di felicitazione del Popolo Romano il giornale osserva:

«Non diversamente dall'imperatore germanico si pensa però anche in Italia sull'attività benefica dell'imperatore Francesco Giuseppe per la pace. Appunto le tempeste degli ultimi anni hanno stretto sempre più i legami fra l'Austria-Ungheria e l'Italia e la venerazione per il nostro imperatore, soprattutto per la sua instancabile difesa della pace, risuona nelle felicitazioni, in cui nel modo più chiaro viene anche ricordata la fedele alleanza.

E' certamente un bellissimo successo della politica dell'Austria-Ungheria che gli sforzi per un continuo aumento della intimità dei rapporti con l'Italia abbiano dato tali frutti che ormai l'accordo degli scopi politici dell'Italia e della monarchia nelle difficili questioni degli ultimi anni sia addirittura la caratteristica dell'alleanza sempre crescente di vigore intimo.

Gli auguri calorosi che l'imperatore Guglielmo porse al nostro imperatore e le felicitazioni dell'Italia fortificano la speranza che ai popoli sarà concessa la pace, e esse offrono l'assicurazione che l'alleanza, qualunque cosa avvenisse, esisterà potente e inromovibile come la più ferma garanzia per la pace europea, alla protezione della quale contro tutte le tempeste, l'alta saggezza dell'imperatore Francesco Giuseppe ha contribuito con tanto successo.

Il congresso cattolico

METZ, 19. — Nella prima grande riunione pubblica il presidente ha rilevato il generale desiderio di conciliare tutti i sentimenti che ciascuno deve comprendere e rispettare. L'oratore ha poi parlato della lotta tra i sindacati ed ha fatto rilevare che dopo l'enciclica del Papa ogni dissente dove scomparire e che le varie tendenze devono lavorare in comune al bene della chiesa e dell'impero. I gesuiti oggetto di persecuzioni diventano sempre più cari al popolo tedesco il quale reclama l'abrogazione della legge contro di loro.

E' stata poi data lettura di un telegramma del pontefice il quale ringrazia dei sentimenti espressi e formula voti che il lavoro del congresso dia fecondi risultati e invia ai congressisti la benedizione apostolica.

Il vescovo di Spira ha parlato dell'editto di Milano e della libertà della chiesa e accennando alla situazione religiosa in Germania ha detto che una separazione della chiesa dallo Stato sul genere di quella verificata in Francia non potrebbe che avvenire che il giorno in cui la chiesa venisse asservita. Il vescovo di Metz ha pronunciato una allocuzione ed ha dato la sua benedizione.

Il colera in Bosnia-Erzegovina

SERATEVO, 19. — Fino da Sabato sono avvenuti a Gonia Tuzia tre casi di colera.

A Siminhan si sono segnalati due casi di colera seguiti da morte.

A Breko lo stato colerico è di 10 convalescenti e due persone nelle quali si sono riscontrati i bacilli. A Gracanica è avvenuto un caso di colera. Nei sei casi di colera verificatisi nel distretto di Zwornik, si mostrò infine che si tratta di dissenteria.

Come procede il conflitto tra il Messico e gli Stati Uniti

NEW YORK, 19. — Secondo un telegramma dal Messico il generale Huerta rispondendo alla nota del Presidente Wilson trasmessa per mezzo di Lind ha rifiutato la mediazione degli Stati Uniti nel conflitto messicano.

Egli respinge qualsiasi proposta di tale natura che potesse essere fatta da un governo straniero.

Questa risposta è stata trasmessa al Presidente Wilson da Lind, che è in attesa del seguito che le si vorrà dare.

WASHINGTON, 19. — Dopo aver ricevuta la risposta del generale Huerta il Presidente Wilson ha conferito immediatamente con il segretario di Stato Bryan e questi col consigliere del dipartimento Moera.

Signora quale decisione sia stata presa.

MESSICO, 19. — Il presidente Huerta, rispondendo alla nota del presidente Wilson, trasmessagli da Lind, ha rifiutato qualsiasi mediazione nelle faccende messicane o qualsiasi proposta di tale genere da parte di governi stranieri. Lind inviò la risposta a Washington.

L'Associated Presses reca che il governo di Huerta diede tempo ieri sera agli Stati Uniti sino alla mezzanotte per riconoscerlo. Nel caso di rifiuto, seguirebbe la rottura di tutte le relazioni.

WASHINGTON, 19. — Il segretario di Stato Briand nega di aver ricevuto un ultimatum dal governo di Huerta.

Un duello Tisza-Pallavicini

BUDAPEST, 19. — La notizia che nella mattina avrebbe avuto luogo il duello tra il presidente dei ministri conte Tisza ed il marchese Pallavicini non si è confermata. Sta il fatto che le trattative di ieri tra i padri non hanno condotto a nessun risultato o sono state provvisoriamente sospese. Oggi seguirà un nuovo convegno dei padri.

La probabile data delle elezioni generali

ROMA, 19. — Da fonte a per via ufficiale si conferma che le elezioni generali politiche avranno luogo il 26 ottobre a primo scrutinio e il 2 novembre in sede di ballottaggio.

Lo scioglimento della Camera sarà annunciato contemporaneamente all'annuncio di convocazione dei Comuni alla fine di settembre. L'onorevole Giolitti anche questa volta esporrà il programma del Governo nella relazione che precederà il decreto di scioglimento.

E' probabile che per parte loro alcuni ministri pronuncino del discorso veramente politici almeno d'ordine generale.

La prima seduta della nuova Camera sarà tenuta il 25 o il 26 novembre nell'aula del Senato perché la nuova aula di Montecitorio non è e non sarà ancora pronta.

Gli amari commenti tra i socialisti nell'ultimo sciopero generale

L'Azione socialista, organo del Partito socialista riformista, occupandosi del grande insuccesso dello sciopero generale, scrive:

«Occorreranno espressioni pieonastiche per giustificare lo stato delle cose, dopo l'imposto e mancato sciopero generale?»

«Non rimane nulla per giustificare: una parvenza di ulteriore resistenza, una speranza di ripresa, un tentativo di divergere l'attenzione di quanti hanno partecipato e di quanti hanno assistito. Il fallimento nel più ampio significato! Dobbiamo commentare? No, perché il pensiero nostro abbia espresso schiettamente prima e dopo la lotta. Non abbiamo aspettato la prevedibile sconfitta per parlare. No, il nostro dovere era di ammonire per evitare la pericolosa ripetizione di un errore antico, per contenere in più stretti limiti la fatale illusione e richiamare i deboli ed i poveri di spirito ad un rispetto meno platonico delle loro opinioni, a un più attivo esercizio delle loro facoltà di uomini liberi.

«Coloro che stavano di mezzo fra gli anarchici irresponsabili e noi, i ben noti rivoluzionari dalle parole grosse e dalle misere gesta, che avevano creduto due mesi fa di iniziare un grande movimento di riscossa contro i nostri principi ed il nostro sistema, gridavano ora: «Piano, piano perché finiste col dar ragione ai riformisti» e si affrettavano a sfornare quello sciopero generale che era stato rimesso in valore, e si scalmanavano a distinguere quello, perché non avevano potuto impedire, dai precedenti che avevano acclamato.

«Ecco che la sconfitta completa è venuta a dare ragione ai riformisti, ma non perciò noi canteremo vittoria, anzi non commenteremo! Quello che si è svolto in questi giorni deve essere oggetto di ampie discussioni, di considerazioni quando si sarà tornati all'uso della ragione: e, dimenticando gli uomini, deve servire a grandi compiti di idee.

«Si deve tornare ancora una volta, e speriamo definitivamente, a discu-

tere di questo sciopero generale e della sua utilità ai fini della emancipazione proletaria. Si deve anche stabilire se riconosciuto questo mezzo di lotta naturale ed efficace, se ne debba acconsentire l'esperienza a ripetizione sulla pelle dei lavoratori».

Lo strano ferimento di una donna e sparisce

Il feritore si getta nel Tevere

ROMA, 19. — I giornali recano: Stanotte sulla piazza che dal ponte Sant'Angelo immette al lungotevere Tordinona è stata trovata una donna che giaceva a terra priva di sensi versando sangue da una profonda ferita al lato destro del collo. La ferita che era prodotta da un rasoio era lunga 14 centimetri ed interessava la laringe e la trachea.

La donna aveva pure un'altra ferita alla spalla destra nella quale fu trovato un pezzo di lama di rasoio. Da alcune donne si seppe che la ferita era una certa Giulia Ferrante, detta l'Ida, di anni 21, da Manziana, prostituta.

Mentre la giovane veniva trasportata all'ospedale gli agenti di P. S. seppero che il feritore era lungo la banchina del Tevere. Gli agenti tentarono di raggiungerlo avvicinandosi a lui per via opposta, ma egli con un gesto rapidissimo si gettò nell'acqua. Fu avvertito subito un barcaiolo, ma le ricerche di questo riuscirono infruttuose. Rimane così incerto se sia anegato o se abbia raggiunto l'altra sponda dilagando.

Si è poi saputo che il giovane era tale Berardi amico della Ferrante, ma dalle indagini fatte non si è potuto accertare se proprio il Berardi sia stato il feritore della Ferrante o se questa sia stata vittima del colpo di rasoio da qualche suo corteggiatore.

La Ferrante, interrogata, ha detto che era stata ferita da un soldato che conosceva dalla Ferrante non è però del tutto attendibile in quanto che essa, come tutte le donne del suo stampo, può aver voluto salvare il suo amante.

I lavori della Commissione Reale per i trattati di commercio

ROMA, 19. — La commissione reale, istituita con regio decreto 23 gennaio 1913, per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio ha chiuso la fase preliminare dei suoi lavori intesa a preordinare un'ampia indagine su tutte le condizioni di fatto degne di essere rilevate ai fini per i quali fu costituita.

A questo intento la Commissione (che ha la sua sede presso il ministero d'agricoltura) ha studiato e curato la compilazione di parecchi questionari per ciascuno dei rami di attività affidati alla competenza delle tre Sezioni nelle quali la commissione stessa è suddivisa.

La prima serie di questi riguarda l'agricoltura, le industrie strettamente attinenti all'agricoltura e il commercio di prodotti agrari.

Una seconda serie riguarda le indagini sullo stato e sul movimento delle industrie manifatturiere, e sulle condizioni dei commerci relativi così all'interno come all'estero.

Un'ultima serie di questi riguarda la nostra emigrazione all'estero, ed è intesa a rilevare tutte quelle condizioni di fatto che, mentre permettono di mettere le nostre relazioni internazionali in armonia con gli interessi dei nostri lavoratori all'estero, preparino ad un tempo la via alla stipulazione di veri e propri trattati di emigrazione e di lavoro.

I questionari generali disposti dalla Commissione sono nove e di essi è già incominciata una larga distribuzione agli interessati, ad enti, associazioni, organizzazioni economiche, a Istituti di insegnamento superiore o speciale, a studiosi, e ai rappresentanti dell'Italia all'estero, in modo che tutti gli interessi abbiano la possibilità di far sentire la propria voce.

L'indagine preliminare così ordinata non mira soltanto ad accertare le legittime aspirazioni delle diverse classi interessate nei rispetti della rinnovazione dei nostri trattati di commercio, ma tende anche all'accertamento di quelle provvidenze d'indole interna che siano comunque giovevoli all'incremento della nostra economia.

I questionari sopra accennati non esauriscono tutta la materia sulla quale la commissione si propone di portare i suoi studi: ad essi seguiranno a breve distanza indagini speciali riguardanti materie d'indole tecnica come la pesca, l'industria zootecnica, quella mineraria ecc.

La commissione si riserva di aggiungere successivamente, a mano a mano che l'esigenza se ne manifesterà, a interrogatori verbali e a sopralluoghi intesi a chiarire e a completare le ricerche avviate con le domande scritte.

Per la sua composizione e per i fini cui deve intendere, la commissione reale procede, nelle sue ricerche e nei suoi lavori, con criteri obiettivi, suo intento essendo soltanto quello di suggerire al governo del Re soluzioni corrispondenti ai bisogni ponderatamente accertati della economia nazionale, tenendo conto delle esigenze così dei produttori come dei consumatori, che si assumano in quelli generali del paese.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Arresto di un padre fornicatore

Ci scrivono 19 (n):

Da qualche giorno correvano voci, prima vaghe e poi senza ritegno, sulle gesta di un padre di famiglia a danno di una di lui figliuola ventenne.

Le voci ingrossarono e si sparsero per la città, assumendo un carattere grave, anche perché infornate sinistramente.

Vuolsi che questo padre fosse innamorato perdutamente di questa sua figliuola, e che nel delirio della passione abusasse di lei, commettendo anche atti di libidine che ripugna a supporre.

Nell'analisi dei racconti però, non si limitano gli eccessi di questo uomo alla sola figlia.

Rimandando però nel limite delle pareti domestiche, un giorno non tanto lontano questo padre volle chiamare la figlia ad una correzione. La figlia che aveva probabilmente in cuore suo la brama di farla finita, spietato ogni cosa, e l'affare in mano alla giustizia ebbe il suo epilogo.

Oggi alle ore undici e trentacinque il delegato signor De Serri, dopo aver disposto le cose secondo l'occorrenza si presentò in casa, situata in piazza Paolo Diacono, di certo Burra: Pio del fu Giuseppe di anni 50, sarto, o lo invitò a seguirlo.

Il Burra indossò la giacca e con ostentata calma, seguì il funzionario. Giunto però sulla piazzetta del Monte di Pietà, rimpetto la porta della Caserma dei Reali Carabinieri, trovò il maresciallo e due militi che lo attendevano, e che gli posero le manette. Per fatalità abbiamo assistito alla operazione ed abbiamo provato uno stringimento al cuore, ed una scossa nervosa fortissima, pensando anche alla rovina di quella famiglia.

Così ammantato il Burra, passando sotto le arcate del Caffè Longobardo, e per contrade Ristori, venne condotto nell'ufficio di delegazione e di là passato alle carceri.

L'arresto ha prodotto una impressione relativa, perché era quasi da tutti presupposto.

Sollevò invece qualche critica il modo di accompagnamento attraverso la città, perché secondo alcuni, si sarebbe potuto valersi di una vettura, come spesso si concede ai volgari malfattori.

Dopo l'arresto se ne raccontarono parecchi fatti specifici a carico del Burra.

Il Burra aveva molti amici, ed in compagnia era sempre brillante.

Come professionista godeva buona fama, e provvedeva alla famiglia decentemente.

Era laborioso.

Suo padre, guardabriere del Monte di Pietà, morì in tarda età, ma era alcoolizzato.

Nella famiglia vi fu qualche altro caso di squilibrio, e dell'arresto si racconta che da fanciullo per un quarto di fiorino ebbe lo stomaco di ingoiare una... porcheria.

Dunque nell'individuo abbiamo un contrasto di bene e di male solamente i doti potranno stabilire da quale parte pende la bilancia.

Per oggi il Burra ne ha abbastanza e probabilmente l'elenco delle sue gesta verrà pur troppo, allungato.

La di lui figlia è fuori di casa. Notiamo che il Burra ebbe due mogli e che la figlia accusatrice è figlia del primo letto.

Il Burra ha lasciato nella disperazione la moglie ed altri tre figli.

DA COSEANO

Cattivo servizio postale

Ci scrivono 19 (n):

I lagni sono continui per la cattiva e ritardata distribuzione della corrispondenza postale. Nelle frazioni poi, tale servizio è totalmente incompleto.

La causa non si può attribuirsi al portatore, il quale da solo non può assolutamente provvedere alla sollecita distribuzione, due volte al giorno nel capoluogo e nella frazione di Cisterna, ed una volta nelle ben altre quattro frazioni.

La corrispondenza in arrivo, massimamente in questa stagione, è in quantità considerevole e fino alla prima decade del mese in corso, il portatore si fece coadiuvare giornalmente da una ed anche da due seconde persone ed a sue spese. Visto però che il suo magro salario era totalmente consumato per pagare tali persone, fino dai primi d'aprile avanzava istanza alla Direzione delle Poste, per un aumento di paga.

Le sue giuste ragioni e considerazioni venivano confermate dal locale Municipio, in appoggio alla domanda in parola.

puntuale e sollecito come per il passato, non essendo logico, né equo — che per la questione di qualche centinaio di lire annue — siano compromessi gli interessi di questa popolazione.

DA CORDENONS

Una guarigione miracolosa

Ci scrivono 19 (n):

Racconto il fatto dopo aver assunto personalmente informazioni positive presso la protagonista, e presso persone che, imparzialmente, e prive da superstizioni, me le favorirono.

Luigia Tombazzi di anni 25 di cui da sette anni ammalata al ventre, venne ultimamente operata per laparotomia dal direttore dell'ospedale di Pordenone prof. Valan e dichiarata guaribile. Da nove anni poi la gamba destra era resa quasi del tutto inservibile e le procurava dolori atroci.

Fin dall'anno scorso le sorresse il pensiero di recarsi Lourdes. Mancavano solo due giorni alla partenza del pellegrinaggio italiano, e le molteplici difficoltà rappresentate dalle sue condizioni fisiche e dalla mancanza di mezzi, sembravano renderle impossibile il compimento del suo voto ardente.

Eppure venne il giorno della partenza e parti anch'ella il 4 corrente. Abbiamo sentito dalla sua bocca il penoso racconto del viaggio, ma per amore di brevità rinunciamo a riferirlo; basti dire che tra gli ammalati pellegrini venne dichiarata del più gravi.

Giunse a Lourdes il 7 corrente alle ore 13. Fu ripetutamente immersa nella piscina, ma senza che avesse potuto avvertire alcun miglioramento notevole. Sabato 9, al passaggio della processione col SS. Sacramento, la Tombazzi si agita nella sua barella, e in uno slancio di fede tende le braccia e grida: «Gesù mi vuoi guarire o mi vuoi in cielo?»

Subito dopo, obbedendo ad una voce interna che le diceva: alzati, alzati, getta le coperte e vuole discendere; e, difatti, da sola attraversa tutta la piazza della Basilica e si reca all'ufficio di constatazione. I sette medici che la visitarono non la annoverarono tra i miracoli, sia perché il certificato rilasciato da un medico prima del suo viaggio a Lourdes non era ben chiaro, sia perché il piede non era ancora del tutto guarito.

Ad ogni modo sta il fatto che prima la Tombazzi era incapace di muoversi, ora cammina, abbastanza speditamente senza bisogno di sostegno, prima doveva ricorrere ai purganti per liberare lo stomaco della più insignificante qualità di liquido, che solo a stento poteva ingerire; ora si nutre di cibi comuni, senza nessuna difficoltà; prima soffriva dolori insopportabili, ora non accusa più alcun dolore.

I cordenonesi commentarono il fatto con l'imponente dimostrazione che domenica scorsa tributarono alla Tombazzi Luigia, di cui ben conoscevano le dolorosissime vicende. (Abbiamo riportato questa corrispondenza in quanto può interessare la cronaca).

DA TOLMEZZO

Sedute straordinarie del Consiglio di leva - Transito di automobili - Esposizione di cartoline illustrate

Ci scrivono 19 (n):

Iniziandosi col giorno 7 p. v. settembre la chiamata alle armi delle reclute di prima categoria della classe 1893, il Ministero della Guerra ha ordinato che il Consiglio di Leva di questo circondario debba sedere: straordinariamente nei giorni precedenti alla chiamata stessa, per l'esame definitivo ed arruolamento di tutti quegli iscritti rimproverati dall'Esercito dopo il primo agosto corrente.

Il signor sotto prefetto cav. avv. Bottecchia presidente del consiglio di Leva con apposito manifesto ai signori sindaci ha dato disposizioni per che gli iscritti stessi siano senza altro difficoltà a presentarsi alla visita davanti al Consiglio di Leva le cui sedute avranno luogo nei locali del Municipio di Tolmezzo nei seguenti giorni:

1.° settembre ore 9 iscritti del Mandamento di Ampezzo.

2.° settembre ore 9 iscritti del Mandamento di Moggi.

3.° settembre ore 9 iscritti del Mandamento di Tolmezzo.

In questi giorni abbiamo un numeroso, movimentato passaggio di automobili da e per la Carnia, molte di esse bellissime e della maggiore potenzialità di trazione; talune provengono dall'Estero specialmente dall'Austria e dalla Francia occupate da persone singolari (predominante il bel sesso) le quali vengono a respirare l'aria pura ossigenata ed a godere lo splendido e svariato panorama di questa regione.

Il signor Molinari Vittorio, fuori del proprio negozio di colonie, li prospiciente il palazzo Municipale di questo capoluogo, ha esposto un quadro contenente 25 cartoline illustrate di finissima e squisita fattura rappresentanti la bellezza dei costumi paesaggi o panorami di altrettante località carniche.

Quella raccolta è il paziente, faticoso frutto di ricerche da lui fatte e riprodotte col proprio obiettivo; essa è oggetto di ammirazione da parte di persone competenti.

All'Egregio e intraprendente signor Molinari, che ha la vendita di uno svariatissimo assortimento di cartoline, presentiamo i nostri rallegramenti e l'augurio di buoni affari in tale commercio, avuto riguardo che l'acquisto di esse è così diffuso, preferito e gradito da ogni ceto di persone.

DA CORNO DI ROSAZZO

Consiglio comunale - Altre dimissioni - Ricorso

Ci scrivono 19 (n):

Sabato 23 corrente alle ore 17 si riunì il Consiglio Comunale per procedere alla nomina del sindaco. E' difficile prevedere su chi cadrà la scelta.

Traendo motivo dalle dimissioni del sindaco del cav. Perusini, il signor Francovich Valentino ha rassegnato ieri le proprie dimissioni da assessore comunale e da consigliere. L'altro assessore anziano ff. da sindaco come Ugo di Manzano, già già scritto per pregarlo di destituirsi, ma ignoriamo fino a questo momento con quale risultato.

Contro la graduatoria fissata dal Consiglio provinciale Scolastico per concorso a due posti di insegnanti nelle scuole di questo comune, ha prodotto formale ricorso la maestra signorina D'Ossualdo Tarsilla di qui, e questo consiglio comunale che avrebbe dovuto procedere alle nomine nella tornata di sabato prossimo sospenderà la trattazione dell'argomento.

Eccovi intanto la graduatoria:

1. Angeli Elisa — 2. Cibau Laura — 3. Cibau Beatrice — 4. Pagura Iole — 5. D'Ossualdo Tarsilla — 6. Francovich Anna.

DA PORDENONE

Ad un partente per l'America

Ci scrivono 19 (n):

Ieri sera ha avuto luogo alle ore 8 alla trattoria «Alla Ferrata» un banchetto d'addio al signor Pietro Tomada partente per l'America del sud. Gli amici, oltre 60 convenuti, gli fecero una calda dimostrazione di affetto.

Allo spuntare parlò il signor Antonio Brusadini, il direttore didattico, il signor Marcolini ed il signor Asquini Francesco, ai quali rispose il festeggiato commosso, con la promessa del ritorno.

Da queste colonne mandiamo un sincero saluto all'Egregio signor Tomada che tanta stima ha saputo acquistare durante la sua lunga permanenza fra noi per la sua bontà e intelligenza, e durante il periodo che copre le importanti cariche pubbliche che ha ricoperte, i migliori auguri di un non lontano ritorno.

DA PREMARIACCO

Il medico condotto

Ci scrivono 19 (n):

Non ci meravigliamo affatto che all'ottimo dottor Frossi, che per sette anni lodevolmente copre la condotta consorziale di Premariacco-Ippolito.

Il tenente Scarpis partito stamane da Torino alle ore 10.45 da San Francesco al Campo su apparecchio Maurice Farman 70 H. P. si accingeva a spiccare il gran volo da Torino a Pordenone riuscendo completamente.

Alle ore 13.15 atterrava a Cremona per rifornirsi, partendo poi alle ore 14.30 si giunse a Pordenone, al campo della Comina alle ore 17.45.

L'arrivo del tenente Scarpis era inaspettato. La folla numerosa che si trovava al campo da aviazione ad assistere ai voli del pilota Chevallier pel collaudo dei due apparecchi Henry Farman, quando vide il tenente Scarpis atterrare con un elegante velivolo, scoppiò in una entusiastica ovazione.

L'aviatore discese dall'apparecchio venne salutato dai colleghi. Narro le vicende del lungo volo. Egli tuttavia appariva in ottime condizioni di salute, sebbene avesse percorso quasi l'intero viaggio in condizioni atmosferiche difficilissime sempre disturbato da forti correnti di vento, e volando lungo la maggior parte del percorso fra le nubi mantenendosi all'altezza media di 1200 metri.

Percorse così la distanza di 500 chilometri circa in meno di sei ore. Il tenente Scarpis, è veneto, simpatico giovane, aveva spedito da Cremona un telegramma annunciando il suo imminente arrivo a Pordenone, ma il dispaccio arrivò dopo che l'aviatore era già atterrato e inaspettato ospite.

Esso oltre ai pezzi di ricambio dell'apparecchio, portava con sé le sue valigie.

Il suo racconto destò ancora maggiore entusiasmo.

I colleghi gli offerirono quest'ora un suntuoso ricevimento alla Camera.

plis, siano succeduti innumerevoli medici, con grave danno delle finanze di questi due Comuni.

Ci meravigliamo invece che corte Amministrazioni del Comune di Premariacco abbiano dimostrato, verso i benemeriti professionisti, non la benevolenza, ma la ingratitudine, che sempre amargia somamente l'animo, specialmente di chi sa di avere compiuto il proprio dovere.

Nel mentre è naturale che attualmente questi due Comuni si trovino a disagio nella nomina del Medico, nutriamo tuttavia la speranza che le difficoltà sieno superate e che una buona volta, dopo cinque anni, il Consorzio Premariacco - Ippolito abbia il suo titolare.

DA GEMONA

In Pretura

Ci scrivono 19 (n):

Imputato di contravvenzione all'articolo 481 C. P., per avere cioè trascurato nell'abitato di Arlegna con un carro trainato da due buoi, che guidava stando sul carro, Perin Pietro fu Fedele, viene condannato a giorni uno di arresto, condanna condizionale.

Per offesa al pudore, Sabidussi Andrea, detto basug, di anni 67, stalliere di Gemona; si busca mesi tre e giorni 15 di reclusione, col beneficio della legge Ronchetti.

Contravventori alla legge sulla emigrazione, Conclini Luigi fu Gio. Balta — Aita Giovanni di Leonardo di Buia — Stroili Nicola di Bortolo di Gemona — Zamolo Lucia fu Sebastiano di Venzona e Romanini Leonardo di Giacomo di Arlegna, vengono condannati a lire 20 d'ammenda ciascuno.

Per provata continua devozione a Bacco, Perinotto Gio. Balta di Domenico, di Conegliano, dovrà fare un mese di cura in Domo Petri.

Valent Anna fu Fedele di Piani di Portis si diverte a due troppo bene della sua comparsa Simonetti Giuseppe, e perciò venne premiata dal Regio Prefetto con cinquanta lire di multa. Di tal premio sarà paga.

DA BUIA

Beneficenza

Pervennero alla Congregazione di Carità di Buia, le seguenti oblazioni in morte di Domenico Barnaba:

In sostituzione di corona la famiglia Eustachio di Graz L. 25 — Banca Popolare di Buia L. 5 — Rizzani cav. Leonardo L. 10 — Deotizi Giovanni L. 1 — Rovere Francesco L. 1 — Michelloni dottor Antonio L. 5 — Tomadolio Pietro pensionato L. 2 — N. N. 2 — Coletti Ballila L. 1 — Nicoloso Gio. Balta fu Angelo L. 2 — Farmacia Fantoni L. 1 — Maltioni Pietro L. 0.50 — Tonutti Gaetano L. 1 — Comareto Giovanni L. 0.40 — Savonitti Primo L. 0.40 — Vezio Ida L. 0.40 — Tabacco Giuseppe L. 2 — Ministi Enrico L. 1 — Ursella Francesco L. 0.50 — Fiorani Amadio L. 0.20 — Molinari Annibale L. 1 — Savonitti Gio. Balta L. 0.50 — Farmacia Marangoni L. 1.

La presidenza a mezzo nostro ringrazia vivamente.

Cronache dell'aria

Il magnifico volo del tenente Scarpis

Da Torino a Pordenone in meno di 6 ore percorrendo 500 chilometri a 1200 m. fra le nubi

Un virtuoso dell'aeroplano

Ci scrivono 19 (n):

Alla scuola militare d'aviazione della Comina seguirono ieri ed oggi le prove per il collaudo di due biplani H. Farman azionati da motore Gnome 70 H. P. I due apparecchi sono elegantissimi e differenziano grandemente dai Farman di due o tre anni fa. Si sono fatti più snelli, più veloci, più agili. Hanno abbandonato certe parti inutili, in certe altre al legno hanno sostituito l'acciaio.

E davanti al pilota hanno acquistato uno sperone tagliente come prua di nave.

Quando l'apparecchio è in volo, la prua sporgente dal corpo dei piani sembra la testa dell'uccello con il suo becco aguzzo. Per il collaudo odierno i velivoli eleganti e forti ebbero a pilotare un grande volatore, uno di quei piloti di stile che al pari del loro apparecchio si impadroniscono delle folle e come esso elevano il loro entusiasmo e inabissano la loro calma a danno frenili ed emozioni sublimi: Maurizio Chevallier. Il giovane francese volò ieri sera durante molte ore: stamane ripeté i voli e li continuò fino a mezzogiorno. Questa sera volò ancora.

Le prove che un apparecchio deve vincere per venire collaudato sono moltissime e alcune difficili: lo Chevallier le superò tutte con una facilità sorprendente. Già di lui erano note le grandi audacie e i superbi trionfi di Torino e di altre ove fece delirare gli spettatori con voli che avevano del fantastico più che del temerario. Ma la sua non è pazzia. E' conoscenza perfetta dell'apparecchio, e abilità grandissima in uno alle più belle doti di volatore. Come passeggero prese posto con lui l'aviatore dottor Lorenzo Santoni, amministratore delegato della Società d'Aviazione di Milano, costruttrice degli areoplani.

Ad assistere ai voli molte persone si recarono alla Comina.

Tra i molti voli eseguiti ricordiamo:

mo quelli di stamane che tra altro comprendevano la prova dell'altezza (mille metri) e quella della durata (due ore di volo senza scalo).

Il pilota d'un balzo abbandonò il molo e in lunghe spire cominciò la sua scalata verso il cielo. Cento occhi lo seguirono, cento cuori lo sorressero. L'apparecchio passò sopra gli spettatori poi scomparve in una nube bassissima.

Si sentiva solo l'elica che fischiava facciando l'aria e il motore che cantava la sua strofe lunga. Poi riapparve. Riapparve più piccolo, più alto per sparire di nuovo in altri nubi.

Lo rivedemmo altissimo cambiare improvvisamente di rotta e iniziare una discesa precipitosa. Ogni cuore batté più forte. Ognuno tratteneva il respiro. L'apparecchio cadeva, precipitava, si capovolgeva, o tale sembrava per scherzo di prospettiva. Era un foglio di carta abbandonato nel vuoto. Un cenno che sfiorava baliaffoli di bambagia. Un areolite bianco. Quando fu presso terra improvvisamente cambiò il suo volo e da verticale lo portò orizzontale. Ora ricompariva veramente un areoplano. Dolcemente si posò, strisciò nel terreno, l'elica si tacque, il motore si spense, l'apparecchio si fermò. E in un applauso lungo e nutrito la folla espresse la propria ammirazione al fratello d'elica.

Altri voli seguirono non meno interessanti: certi volteggi rapidi ed improvvisi strapparono altri applausi, certe inclinazioni dell'apparecchio piccole grida di terrore.

Il pilota fu quindi ospite degli ufficiali. Domani lascerà Pordenone.

Cronaca dello Sport

Un alpinista italiano a 7200 metri sull'Himalaya

La Stampa di Torino ha da Kergil: Il dottor Mairo Vucenzo ardito alpinista, partito dall'Italia qualche anno fa per fare delle escursioni nell'Himalaya, ha raggiunto il 3 agosto con due guide valdostane la vetta di Sum Rum a 7200 metri.

Il dottor Piacenza ha progettato altre escursioni.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 11 al 17 agosto (dazio compreso)

CEREALI al q.le
Frumento da L. 25.50 a 26.50
Grandoturco giallo da L. 20.10 a 21.10
Bianco da L. 18.80 a 20.80
Cinquantino da L. 18.80 a 20.80
Avena da L. 21.75 a 22.75
Segala all'ett. da L. 15 a 15.50
Sorgo nuovo da L. 15 a 15.50
Sorgo vecchio da L. 15 a 15.50
LEGGIMI
Fagioli alpianti da L. 15 a 15.50
di pianura da L. 15 a 15.50
Piselli da L. 15 a 15.50
RISO
Riso qualità nostrana da L. 42 a 43
giapponese da L. 37 a 38
FORMAGGI
Formaggi datavola qualità diverse da L. 170 a 200
Formaggio montasio da L. 180 a 210
tipo comune (nos.) da L. 170 a 200
ricorono vecchio da L. 3.50 a 3.80
lodianno da L. 230 a 250
parmeggiano da L. 220 a 250
BURRI
Burro di latteria da L. 290 a 300
comune da L. 250 a 260
CARNI (all'ingrosso)
Carne di vacca (p. m.) da L. 15 a 16
vaccina (p. m.) da L. 15 a 16
vitello (p. m.) da L. 15 a 16
porco (p. m.) da L. 15 a 16
SALUMI
Lardo da L. 180 a 200
Strutto nostrano da L. 180 a 200
FORAGGI
Fieno dell'alta Italia da L. 6.70 a 7.30
" II " da L. 6.10 a 6.70
" della bassa I " da L. 5.80 a 6.80
" II " da L. 4.80 a 5.80
Erba spagnola da L. 5.50 a 6.50
Paglia da lettiera da L. 3.50 a 4.50
LEGGIMI e CARBONI
Legna da fuoco tagliata da L. 2.30 a 2.50
" lungani da L. 2.10 a 2.30
GRANI
Martedì 12. — Furono misurati Etolitri 163 di granoturco — 90 di segala e 112 di frumento.
Giovedì 14. — Etolitri 111 di granoturco — 51 di segala e 86 di frumento.
Sabato 16. — Etolitri 150 di granoturco — 100 di segala e 140 di frumento.

I cambi e le borse italiane

Borsa [oro] 193.54, Londra [sterline] 25.55, Germania [marco] 126.54, Austria [scellino] 107.04, Pietroburgo [rubli] 20.90, Rumenia [lei] 100, Nuova York [dollar] 5.29, Turchia [lire turche] 23.23

Chiusura Borsa di Milano, 19

Rendita: Italiana 3.1200 contanti 93.50, fine agosto idem 93.40 idem 3.1200 93.50

Azioni: Banca d'Italia 1416, Banca Commerciale Italiana 841, Credito Italiano 543, Ferrovie Meridionali 1423, Na. Ipa. Gen. It. 431.50, Società Veneta 126.58, Agnoli: Londra 15.20, Svizzera 126.37

Chiusura Borsa di Genova, 19

Rendita: Italiana 3.1200 contanti 93.50, id. fine agosto 93.31 Italiana, 3.1200 93.31

Azioni: Banca d'Italia 1417, Banca Commerciale Italiana 843, Credito Italiano 543.50, Ferrovie Meridionali 1423, Na. Ipa. Gen. It. 433.50, Raff. Ligure Lombarda 337, Acciaierie Terni 15.6, Brianza 84.50, Ansaldo Armstrong e C. 175

Chiusura Borsa di Parigi, 19

Rendita: Francese 300 88.40, Italiana 3.1200 93.57, Cambio Londra a vista 25.24, Contadito Inglese 2.5400 73.31, Obblig. Ferr. Lombarda 126.2, Cambio Australia 97.12, Rendita Turchia 56.92, Rend. Russia 4991 43.5, id. 1906 189.50, id. 1600 99.10, Portoghese 113, Banca Commerciale 820

CRONACA CITTADINA

Il nostro nuovo romanzo

Finiti i «Tre Milioni di dote» che ha tanto interessato i lettori e soprattutto le lettrici delle nostre appendici, ci accingiamo alla pubblicazione d'un nuovo romanzo che ha avuto grandissimo successo nei giornali stranieri. E' un lavoro di Paul Garros e porta il titolo:

Misfatti inutili

Una storia familiare che commuove, resa nella nostra lingua dalla nota scrittrice Irma Rios, che le ha dato una forma, si può dire, originale italiana.

La pubblicazione che si inizia domani nella nostra quarta pagina sarà certamente accolta anche dai pubblici nostri col più schietto favore.

L'ultima grande manovra della Divisione di cavalleria

Ieri mattina la divisione di cavalleria svolse una brillante manovra nei pressi di San Andreat e Montegialano. Il partito rosso segnalato da due compagnie di fanteria con sezione mitragliatrice e da due compagnie di volontari ciclisti aveva l'occupazione di Montegialano, S. Andreat e tutti i ponti sul Cormor. Il partito azzurro formato dalla stessa divisione di cavalleria, attaccò le posizioni a viva forza, respingendo il nemico su tutta la linea.

Ieri sera il partito rosso si trovava concentrato a San Giorgio di Nogaro donde mosse a tarda ora all'attacco del fronte dalla parte di Muzzana del Turgano. La truppa di cavalleria della prima Brigata ed i volontari ciclisti di Udine formanti il partito nazionale azzurro con improvviso allarme si sono mobilitati accorrendo per respingere l'attacco e prendere la controffensiva.

La manovra si è svolta con le dislocazioni nella nottata e all'ora d'andare in macchina s'inizia lo svolgimento tattico di questa brillante e interessante esercitazione.

Ieri mattina a manovra finita il generale Pirozzi comandante la Divisione, assieme al Capo di Stato Maggiore, dopo uditi a rapporto dai giudici di campo delle lunghissime relazioni sull'opera dei volontari ciclisti e sull'utilissima e disciplinata esecuzione tattica volle passarli in rivista confermando la sua considerazione ai reparti ed esprimendo al tenente Russo la sua piena soddisfazione.

I ciclisti ieri lavorarono molto a solo dopo breve sosta quelli del Reparto di Modena ripresero la marcia di dislocazione. Parte dei ciclisti di Udine sono addetti ai Comandi di Divisione e di Brigata ed i restanti formano una bene composta ed affiatata compagnia di Manovra.

I vantaggi concessi ai volontari ciclisti e automobilisti della classe 1893

Sulla chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute di I. a categoria classe 1893 — 3 settembre 1913 — il Giornale Militare Ufficiale pubblica le seguenti disposizioni:

Volontari ciclisti — Valendosi della facoltà concessa dall'articolo 124 del regolamento del Corpo V. C. A. questo Ministero determina che gli uomini chiamati alle armi colla presente circolare, i quali comprovino di essere volontari ciclisti o di essere forniti del diploma di idoneità militare, di cui all'articolo 51 del citato regolamento, siano ammessi a ritardare la loro vendita alle armi sino al giorno 8 dicembre. Avvertesi altresì che in virtù del citato articolo 124, i volontari ciclisti potranno essere ammessi direttamente ai corsi allievi carapali per essere promossi a tale grado al compimento del terzo mese di servizio.

Bersaglieri — Le reclute aspiranti all'assegnazione dei bersaglieri a parità di condizioni, dovrà darli la preferenza a quelli che comprovano di essere iscritti al Corpo V. C. A. Le dette reclute debbono assegnarsi ai bersaglieri quando anche la loro statura raggiunga il limite minimo di m. 1.62.

Automobilisti — Gli operai automobilisti risultanti iscritti ad un reparto del corpo V. C. A. dovrà darsi la preferenza nella assegnazione a un corpo in qualità d'automobilisti.

L'arresto dell'infanticida confermato

La Camera di Consiglio ha confermato l'arresto di Anna Duri maritata Miotto di anni 19, di Palazzolo dello Stella.

La Duri è fortemente indiziata di aver ucciso il proprio bambino di 6 mesi e venne arrestata il 7 corrente in seguito a mandato di cattura spiccato dal Procuratore del Re, cav. nob. Farlati.

Pare però che si tratti proprio di una squibbata, come si disse già quando fu arrestata, e che si finirà col ricoverarla nel Manicomio.

Leprotti in Pretura

Ieri sono compariti dinanzi al R. Pretore del I. Mandamento i due leprotti sequestrati giorni sono dai Vigili Urbani di Udine.

Due querele

Il direttore del *Crociato* — *Corriere del Friuli* — don Ostuzzi e il suo collaboratore don Paschini, a seguito d'una polemica col giornale ebdomadario *La Voce del Popolo* di Tarcento, hanno sporto querele contro il gerente Gio Battista Muzzolini e contro il direttore rag. Cangioli, sub-economista dei benefici vacanti per diffamazione e ingiuria continuata a mezzo della stampa.

Bisogna notare che *La Voce del Popolo* è giornale di principi cattolici e in esso collaborano e collaboravano alcuni sacerdoti. L'attacco fra il *Crociato* e *La Voce del Popolo* è cominciato, si può dire, fin dall'uscita di questo giornale e vi furono altre volte aspre parole fra i due confratelli. Ora sono arrivati all'epilogo: una querele che darà luogo ad un processo del genere che volgarmente si chiama "piccante", perché dietro alla *Voce del Popolo* ci sono, a quanto ci viene assicurato, altri sacerdoti che sentiranno il dovere di difendersi.

Anche la causa prossima del litigio che porta i due giornali cattolici "in mizi ai giudici" è abbastanza curiosa: si tratta d'una pubblicazione, comparsa nella *Voce del Popolo*, col titolo: *Il Romanzo di Giuda*, lavoro d'uno scrittore cattolico polacco, residente a Roma, nel quale — non si sa perché — uno dei querealanti ha creduto di vedersi, non favorevolmente, raffigurato.

L'altra querele riguarda il *Procuratore Generale della Corte d'Appello* di Venezia, per vilipendio all'esercizio.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Gentilmente concesso dall'impresa R. Bernardino e C. a beneficio della Compagnia Drammatica.

Programma per Mercoledì 20 Agosto 1912:
Rappresentazioni alle ore 19, 20.30 e 22.
«Primavera sul Lago». — Dal vero interessantissimo. — Drama passionale a forti tinte.
Dopo ogni rappresentazione cinema fotografica la Drammatica compagnia MINIMA si produrrà con una nuova farsa in un atto tutta da ridere.

La Compagnia Drammatica LA MINIMA ha ieri a sera veramente divertito il pubblico, lo ha tenuto in una continua e crescente ilarità guadagnando ad ogni fine di farsa una ben meritata ovazione e ripetute chiamate alla ribalta.

ARTE E TEATRI

Per chi vuol udire l'«Aida», a Verona

Le rappresentazioni dell'«Aida» all'Arena di Verona che avranno luogo nella corrente settimana saranno le ultime definitive, e seguiranno in quest'ordine: oggi, martedì, 19, 5.ª rappresentazione; giovedì 21, 6.ª rappresentazione; sabato 23, 7.ª rappresentazione alle 16: sarà cinematografata per intero; domenica 24, 8.ª ed ultima rappresentazione.

Le due rappresentazioni saranno a prezzi ribassati per i terzi posti — cioè a centesimi 50 in luogo di lire 1 — tale essendo l'impegno assunto col Comune per la concessione dell'Arena e della forza elettrica.

IL CAMBIO

ROMA, 19 — Il cambio per domani è di 102.51.

porcarato all'erario dallo sciopero milanese non sia tale da rendere necessari dei provvedimenti finanziari. Alla direzione generale di pubblica sicurezza si spera che saranno sufficienti le somme stanziato nel bilancio o che, per il soprassoldo alla truppa per servizio di pubblica sicurezza, ammontano a 5 milioni e mezzo. Del resto in parecchi esercizi, la somma stanziata nel bilancio non è stata sufficiente; nell'esercizio 1910-11 a causa degli scioperi agrari nella Romagna si dovettero elevare i 5 milioni e mezzo a quasi 6.

Due delitti passionali

ROMA, 19. — Il tramviere Rodolfo Milozzi, abbandonato tempo fa dalla moglie, oggi la trovava in tram e la invitava a casa.

Avutone un rifiuto, smontava dal tram, la seguiva e a un certo momento lo sparava contro tre colpi di rivoltella uccidendola.

GENOVA, 19. — Oggi alle ore 15 Enrico Bonelli di anni 60, portinaio sorprese la propria moglie in flagrante adulterio col coinquilino Cesare Pilo.

Impugnata una rivoltella sparava contro i due amanti cinque colpi, ferendo entrambi gravemente. Fu arrestato.

Il crollo di un ponte sul tronco ferroviario Arquato-Ortona

ORONA, 19. — Stamane alle nove è crollata l'impalcatura della terza arcata del ponte in costruzione sul tronco Arquato-Ortona. Vi sono dodici operai feriti e tre morti.

Si sospetta che si tratti di un atto criminoso: il direttore dei lavori è fuggito.

Il ministro Millo visita le nuove Dreadnoughts italiane

GENOVA, 19. — Oggi è giunto il ministro Millo per visitare le nuove Dreadnoughts italiane. Il ministro Millo si è recato a visitare la *Leonardo da Vinci* e quindi la *Giulio Cesare* e la *Duilio*.

La crescente violenza della guerriglia nel Marocco spagnolo

TETUAN, 19. — Il generale Beran guer comandante delle forze di fanteria e di cavalleria che assicurano il servizio di ricognizione sulla riva destra di Pac Marin ha dovuto sostenere una scaramuccia contro il nemico che ha avuto parecchi morti.

Il generale Beranger ha inviato una pattuglia comandata dal tenente Ochando figlio del generale omonimo per raccogliere i cadaveri. I ribelli allora hanno aperto un violento fuoco uccidendo un tenente e due uomini e ferendo tre altri soldati.

I ribelli erano così numerosi che per riprendere i suoi morti il generale Beranger ha dovuto impegnare tutta la cavalleria di cui disponeva, la quale dovette sostenere un furioso corpo a corpo.

Un'aggressione brigantasca alle porte di Bruxelles

BRUXELLES, 19. — Ieri sera alle ore otto il vice presidente del tribunale Termond passava in automobile per un villaggio vicino a Bruxelles quando fu assalito a colpi di revolver da quattro individui.

Colpito da una palla alla testa lo chauffeur svuotò. Il magistrato afferrò tosto il volante e riuscì a fuggire.

Pattuglia di tirolesi periti nelle Dolomiti

VIENNA, 19. — Durante le attuali manovre nelle Dolomiti giorni fa precipitò dal Cimone della Pala una pattuglia composta d'un sotto ufficiale e due soldati sdruccioliando sulla neve coperta da uno strato di ghiaccio. I tre caduti furono raccolti morti in fondo a un burrone.

Un disastro marittimo sulle coste dell'Alaska

NEW YORK, 19. — Sulle coste dell'Alaska, un vapore a grande velocità s'infranse contro uno scoglio. Perirono 25 passeggeri e 27 persone d'equipaggio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 19. — EUROPA: Pressione massima 769 sulle isole Faroe, minima 757 sulle coste Baltiche.

In Italia nelle ultime ventiquattro ore barometro salito di un mm. sulle coste orientali sicule, abbassato altrove di altrettanto. Temperatura in aumento, cielo vario sulle coste dell'alto Tirreno e Adriatico e regioni settentrionali, sereno altrove.

Stamane cielo vario sulle regioni settentrionali e centrali, sereno sulle meridionali, mare Tirreno mosso, venti del primo quadrante, moderati al nord e coste adriatiche, meridionali al sud. Barometro 765 sulla Sicilia orientale, 760 al nord della Sardegna.

Probabilità: Venti ancora del primo quadrante moderati sulle coste adriatiche, deboli al nord tra sud e ponente, moderati sulle coste tirreniche, tra sud e levante con qualche raffica sulle coste ioniche, cielo vario sulle località centrali, sereno altrove, Tirreno e Ionio mossi, temperatura in aumento.

UDINE 19 AGOSTO
Ore 8 termometro 20.2 — Massima 25 — Barometro 753 — Stato del Cielo: Vario — Vento: N. O. — Pressione: stazionaria.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Etolitro)

Frumento L. 18 a 19.25 — Segala L. 15 a 15.50 — Granoturco bianco

L. 15.20 a 15.50 — Granoturco giallo L. 15.10 a 16.
PIAZZA VENERIO (Quintale)
Pere L. 14 a 50 — Pomi L. 6 a 12 — Pesche L. 35 a 100 — Uva L. 50 — Susini L. 14 a 20 — Corniole L. 12 a 14 — Tegoline L. 5 — Fagioli L. 10 a 15 — Pomodoro L. 6 a 10 — Patate L. 5 a 5.50.
VIA A. ZANON (Chilogramma)
Galline L. 1.70 a 1.75 — Anitre L. 1 a 1.05 — Oche L. 1.10 a 1.20.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per
Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D. 8.15, A. 10.14, A. 15.50, D. 17.15, O. 18.55. Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazio. ne Carnia) 7.41, 9.44, 12.5, 17.10, 19.5. Cornons: O. 5.40, A. 5.19, O. 13.1. 13.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.6. Ven zia: 4.25, D. 6.55, S. 20, 10.10, D. 11.15, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14 Cividale M. 3.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.
S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Da Villa Santina (arri alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.35, 15.34, 18.58. Cornons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 15.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, U. Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 13.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.46, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: Y. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58. Cividale: 6.50, 9.28, 12.52, 15.50, 19.30, 21.58.
Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 21.58.

Tram Udine S. Daniele
Udine (P. Gemona) 6.32-9.8-11.41-15.18-18.31-21 (Festivo).
S. Daniele 8.9-10.37-12.12-14.47-19.22-22.32 (Festivo).
S. Daniele 8.55-9.55-11.4-13.40-17.54-20.24 (Festivo).
Udine (P. Gemona) 7.25-10.2-12.35-15.11-19.25-21.55 (Festivo).

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons

Stabilimento Tipografico Friulano

Cercasi per famiglia

signorile a Trieste cameriere provetto e cuoca capicissima eventualmente marito e moglie. Indispensabili eccellenti attestati referenze ineccepibili.
Scrivere Brunner - Campolongo per Sagrado.

SCIATICA

Artriti e Nevralgie Reumatiche

Casa di Cura

BOTT. G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE Prefettura n. 19

CALLISTA

Francesco Cogolo

munite di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 16 - UDINE
a richiesta si reca anche a domicilio

Casa di Cura

del dottor

Antonio Cavarzerani

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

Udine - Via Prefettura 10 - Udine

Telefono N. 309

GABINETTO

PER LA CURA DELLE

Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della Vista

DIRETTO DALLA SPECIALISTA

Dott. GIULIO LOI

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16

GRATUITE AGLI AMMALATI POVERI

DALLE ORE 8 ALLE 9 E MEZZA

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

Stabilimento Bacologico

Dott. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confettieri tenuta a Milano nel 1906.

I. ins. coll. bianco-giallo giapponese. I. ins. coll. bianco-giallo cinese chin.

Ricette d'oro cellulose sterio.

Pomelli speciale cellulato.

I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Diffida

La Ditta A. Manzoni e C. di Milano

Via S. Paolo 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rimedio L. LUSERS TOURISTEN PFLASTER

contro le misticazioni. Il pubblico di fama mondiale avverte il pubblico di diffidare della numerosa imitazione e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai signori acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le misticazioni, si prevede che il solo vero e genuino

L. LUSERS TOURISTEN PFLASTER (Taffeta del Tourist)

contro i cali ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica, (caliginista) sovrapposto alla firma L. Lusers si portano: ESTERIORMENTE sull'istruzione che li accompagna

INTERAMENTE sull'istruzione in cartone la marca depositata della ditta A. MANZONI e C.

Ritornare qualsiasi rotolo, privo di detta marca nonchè tutti quegli altri rotoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero Lusers Touristen Plaster non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

CHI DESIDERA

acquistare un buon piano forte non occorre si rivolga ad altre città; venga a visitare il principale deposito

Camillo Montico

Via della Posta, 20

dove troverà sempre pronti pianoforti delle primarie fabbriche (come Steinway - Fahr - Weissbrod - Böhmlid - Brocks - Fehn - Lehman - Milt-n di New York ecc. ecc.) Unico rappre degli impareggiabili Autopiani Milton e dei Piano - Fonola Hupfeld di Lipsia.

Assortimento pure pianoforti per noleggio.

ACQUA DI PETANZ

dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Eminentemente preservatrice della salute. Indispensabile per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola. Premiato con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.º Congresso Intern. di Napoli 1904.

200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Saglione medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del Cav. Gius. Lazzoni medico di S. S. Leone XIII. — Uno del Prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I.

Concessionaria per l'Italia

Ditta L. De Gleria

UDINE - Suburbio Gemona - UDINE

PER LE MALATTIE DI PETTO

DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE

TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano, Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietra 91.

L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore più cent. 40 se per posta

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & Figli

Premiata con otto medaglie

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

TELEFONO 2-57

Forniture di Cucine Economiche, Stufe Caloriferi agli Alberghi Trattorie, Case private, Collegi ed Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima — Massima economia nel combustibile.

Depositarie delle premiate stufe MALDINGER atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumasi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola

Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17.

Fernet - Branca

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

Amaro, tonico,

corroborante,

aperitivo, digestivo

Guardarsi dalla contraffazione

CALZE in Tessuto elastico

CINTI ERNIARI

VESCICHE per Ghiaccio

PERE GOMMA

SIRINGHE PRAVAZ per

iniezioni ipodermiche

TERMOMETRI Clinici e

da Bagno

COTONI e GARZE idro-

file e medicate

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA

a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso:

A. MANZONI & C.

MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra, 19

Telefono 14-37 | Telefono 23-85

Catalogo generale a richiesta

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Pramperc 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

**OPERE - GIORNALI - LAVORI
COMMERCIALI IN GENERE -
STAMPATI PER AMMINISTRA-
ZIONI - RILIEVI - TRICROMIE**

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINO-TYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta 7. - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 88 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marone - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 44 - MILANO, Via S. Paolo 11 - MODENA, Via Sordani 2 e 4 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Lungarno Gambacorti 7 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Vallerio Castello 8 - PARIGI, Rue Perdonat 14 - FRANCOFORTE - LONDRA - BERLINO - VIENNA - ZURIGO

INSEZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.00 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immanicabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista **FERDINANDO PUCCI**
30 anni di successo continuato
L. 1 il flacone franco nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e
Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) -
Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte
le principali Farmacie.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Gran di Barezia a distruzione dei SOGRI
Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo
Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Ma-
rose 11.

DELL' EFFICACIA delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contenendo sostanze
» eroiche, ma solo sostanze alimentari convenienti-
» mente estratte ed elaborate, sono efficacissime an-
» che nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono
» tollerate in ogni stagione.
» Sono l'ideale dei medicamenti contro l'anemia,
» la clorosi, la nevrosi e il rachitismo.
» Sono il migliore dei ricostituenti finora noti.
» firmato:
» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI**»

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Diret-
tore della Clinica Medica della Università di Torino,
Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pub-
blicare, che: «dopo aver conosciuto i componenti ed
» il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle
» gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori che
» ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo
» tali prove riuscite favorevoli le usa nella sua clinica
» tela privata».

Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana

Denti sani e bianchi
DENTIFRICI BIANCHI
polvere - liquido - pasticcino

999,645

lire di premi dei prestiti: *Barletta, Milano, Venezia, Basilicata, Napoli, ecc.* prescri-
vonsi presto. Possessori mandate la lista
dei numeri al Giornale

L'UTILE - Milano

avrete pronta gratuita verifica e risposta.

CHININA BIANCHI

alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per riscontrare
effetti meravigliosi. Evita l'assuefazione.
- *Assuefazione, lascia la chinina.*

IGIENE DELLA BOCCA

Acqua fentico - salicilica Maldifassi - Previene e
guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comu-
nica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata
preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsi-
liti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. L. 1.25 - per posta L. 0.80 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile
per la conservazione delle Gengive, e guarisce
le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decolla-
mento. - Tonico, astringente, disinfettante.
Flac. piccolo, L. 1.50 - medio L. 5.20 - gran-
de L. 3.25 - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intac-
cati nello smalto, si ottengono colla Pasta denti-
fricola Maldifassi: asporta il tartaro esistente ed im-
pedisce il formarsi del nuovo. - Una scatola
di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.85 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

Antica Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Sciroppo Amigdalin Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rime-
dio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle
AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influ-
enza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI
(come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bam-
bini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo
la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.95 IL FLACONE - PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.

CHI

senza far conoscere
al pubblico il proprio
nome

desidera

far compere, vendite,
affittanze, ecc., far
ricerca di rappresen-
tanti, di personale
ecc. ecc. ed a tale
scopo vuol servirsi
dell'annunzio ricorra
alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le
offerte e di conse-
gnarle chiuse all'in-
serzionista, mante-
nendo il massimo
riserbo.

FERRENOSIO FAVARA



Ottimo ricostituente naturale

Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva

Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A. MANZONI & C.

Milano, Via S. Paolo N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 - Genova, Piazza Fontane Marone

OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA

In UDINE: presso G. COMMESSATTI e FRANCESCO MINISINI

ACQUA PURGATIVA
di rinomanza
universale.

(Preso
4 negozianti
d'acque minerali
e nelle farmacie.)

Munyadi János Saxeherner.

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua
„Munyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Saxeherner.**“

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73